

A sinistra,
soldati dell'esercito
austro-ungarico
alla vigilia
della Grande Guerra

MOSTRE

Quando nelle caserme la divisa era quella degli Asburgo

Riscoprire la Trieste di un tempo, quella che - a cavallo fra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento - visse un'epoca ricca di eventi e di profonde trasformazioni attraverso le immagini delle sue caserme, dei suoi monumenti, anche di quei luoghi troppo spesso dimenticati ma ugualmente significativi per la città. È questo l'obiettivo che si propone la mostra fotografica intitolata "Trieste guarnigione nella Belle Époque", che sarà inaugurata oggi alle 18.30 alla sala Veruda di piazza Piccola 2.

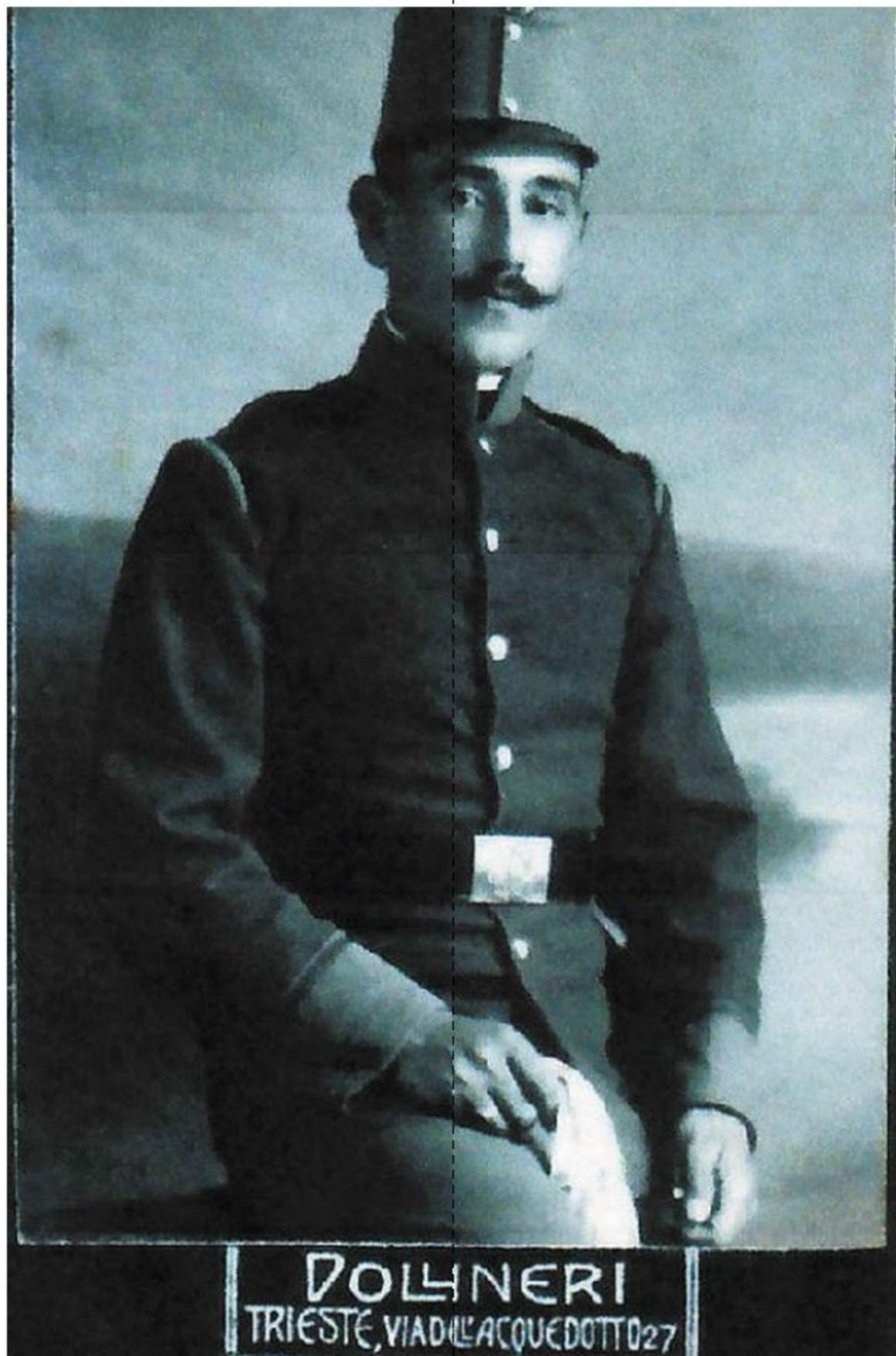
Ai visitatori sarà proposto un itinerario creato dall'associazione culturale Zenobi e realizzato con il contributo del Comune, che li accompagnerà attraverso immagini didascalizzate di una città che non esiste più, entrando nelle antiche caserme e proponendo il ricordo di monumenti e luoghi dimenticati. «Autentici non luoghi - precisano gli organizzatori - ma ben presenti nell'immaginario collettivo». A fare da corredo anche una selezione di oggettistica d'epoca legata al mondo militare, cui appartennero i cittadini soldati del Litorale au-

MASTER CON MAZZUCATO

La Casa della musica informa che stasera parte il già annunciato Masterclass dedicato al canto lirico tenuto dalla soprano Daniela Mazzucato, tra le interpreti più importanti nel panorama lirico internazionale degli ultimi decenni. Il corso si terrà all'auditorium di Casa della musica dalle 20 alle 22, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Vista la cifra ridottissima per la partecipazione, non sono necessarie iscrizioni preliminari: è sufficiente prenotare via mail e presentarsi direttamente alle 19.30 in via Capitelli per confermare l'iscrizione. Un'occasione davvero rara per gli artisti che vogliono apprendere e testare la propria vocalità attraverso i preziosi consigli di una delle primedonne della lirica internazionale, riconosciuta per la sua grande tecnica, rara musicalità e versatilità teatrale. Info allo 040-307309.

striaco, che ridarà colore alle immagini in bianco e nero conservate da tante famiglie e che rappresentano il cuore della rassegna.

Coloro che visiteranno la mostra potranno completare virtualmente un tragitto nel tempo che parte dalle giornate della leva militare e arriva



allo scoppio della Prima guerra mondiale, quel 28 luglio del 1914 che così pesantemente ha segnato la storia europea. Per quanti fossero interessati, è anche possibile prenotare visite guidate gratuite a richiesta e su appuntamento telefonando ai numeri 3357892593, 3479409794,

040-2452714 o scrivendo a info@zenobionline.com.

L'associazione culturale Zenobi nasce nel 1999 con il preciso scopo di rivisitare i luoghi del primo conflitto mondiale, privilegiando soprattutto l'aspetto umano dei combattenti dei due eserciti che si fronteggiarono e che vissero



una sorta di guerra in casa. A tale scopo da parte dei responsabili dell'associazione si presta particolare attenzione alle modificazioni e alle interferenze prodotte da quella guerra sul territorio, che si è trasformato in sostanza in un gigantesco museo all'aperto nel quale tutti i segni del conflitto, cioè le trincee, le postazioni, le caverne e i cippi dialogano con i monumenti e i sacrari, i musei, la toponomastica. In questo contesto di particolare valore storico e documentale, legata alle vicende delle popolazioni di queste terre, si inserisce la mostra che sarà inaugurata oggi e che offre una visuale del tutto originale di Trieste nella fase che precedette il primo conflitto mondiale. La Zenobi ha organizzato numerose mostre, l'ultima si è conclusa a ottobre ed era intitolata "Dalla Marina austroveneta alla Imperial e Regia Marina da guerra". La mostra sarà aperta al pubblico da domani e fino al 10 aprile con il seguente orario: tutti i giorni, festivi compresi, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Ingresso gratuito.

Ugo Salvini